



domenica 2 febbraio 2014

Il sito di divulgazione scientifica dell'Associazione Italiana del Libro



La conoscenza tacita verso la conoscenza condivisa, è alla base del pensiero creativo e dell'innovazione e sostiene le imprese nelle globali strategie di business

A cura di **guido zaccarelli** [2 febbraio 2014] Pubblicato in: **RICERCA**

di Guido Zaccarelli.

L'innovazione e la creatività sono le leve strategiche fondamentali sulle quali le aziende del futuro poggeranno le azioni per definire e sostenere le loro strategie di business. In questo momento del tempo, dove l'individuo vive il presente al futuro e le aziende sono costantemente concentrate a realizzare prodotti e servizi innovativi da immettere sul mercato per attrarre un crescente numero di clienti e consumatori finali, la **conoscenza condivisa** è un tema che deve entrare a pieno titolo nella coscienza delle imprese.

L'intento principale è stimolare le aziende a creare un modello organizzativo declinato sull'ascolto delle persone, *ai di là dei singoli ruoli*, viverle ogni giorno accanto, ascoltarle, per conoscere i loro vissuti, le loro esperienze personali e professionali dalle quali cogliere quelle opportunità anche nascoste, per iniziare a tracciare un sentiero condiviso che conduca a **recuperare la conoscenza tacita** attraverso il **valore della persona**.

Per essere e diventare nel breve e medio periodo una **ulteriore** eccellenza nel settore di appartenenza, le aziende dovranno prevedere la com-presenza di persone in possesso di elevate preparazioni multidisciplinari, capaci di condividere in forma paritetica la conoscenza, adottando comportamenti quotidiani che si ispirano al **principio della reciprocità**: *è un dare senza perdere e un ricevere senza togliere*.

La **conoscenza condivisa** diventa quindi un **progetto** che trova la sua forza ispiratrice nella condivisione delle esperienze e affonda le sue radici sul principio del **bene comune**.

Questo consentirà di dare la luce ad una nuova identità aziendale, per cultura e senso di appartenenza e agevolerà le persone ad adottare comportamenti partecipativi consapevoli, mettendole nelle condizioni di sentirsi parte attiva del cambiamento.

La condivisione delle esperienze tra le persone dell'azienda, postula momenti strutturati di analisi e di confronto delle differenti prospettive che contribuiscono a creare il **capitale degli eventi condivisi** rispetto agli obiettivi definiti. Nel delicato gioco di scambio, rinforzano il senso di appartenenza, migliorano le abilità relazionali, premiano le capacità di supporto reciproco, indipendentemente dal ruolo occupato e dalla funzione svolta.

Le aziende devono motivare le persone al fare come *bene comune*, per il *bene comune*, agendo sulla disponibilità degli individui a mettere liberamente le proprie idee e le proprie conoscenze al servizio dell'organizzazione per raggiungere un fine comune e evitare il comportamento di coloro che vivono sulle spalle altrui.

In questo modo l'azienda limita nel presente, e argina nel futuro, gli sforzi da destinare alla ricerca di **conoscenza esterna** all'organizzazione, in possesso di requisiti in grado effettivamente di aiutare e sostenere la capacità di crescita e di sviluppo dell'impresa. L'adozione mirata di questi comportamenti incrementa, nel breve e medio periodo, la disponibilità di risorse finanziarie liquide, riducendo nel tempo la possibilità di dissipare inutili energie preziose, a completo vantaggio dell'intero apparato imprenditoriale.

L'obiettivo quindi, è costruire un modello di riferimento di **equità relazionale e professionale** che motivi le persone al fare per costruire un'identità aziendale nella quale ogni individuo possa identificarsi e ritrovarsi per cultura e senso di appartenenza. In questo modo le persone saranno motivate a **donare** la propria conoscenza all'organizzazione.

L'azienda deve quindi dotarsi al proprio interno di **strutture organizzative dinamiche** che sostengano l'evoluzione concettuale, sostenendo le persone nella delicata fase di creazione del **cammino circolare della conoscenza condivisa**, che nasce dopo un'attenta verifica delle esperienze e delle competenze, prosegue nella delicata fase di socializzazione delle conoscenze, per raggiungere, attraverso l'interiorizzazione personale, all'adozione concreta del modello del modello teorico, per diventare, nel tempo, pratica comune.

In questo modo la conoscenza **tacita** prende gradualmente la via verso la **conoscenza esplicita**, quella personale che le persone rendono disponibili agli altri attraverso la produzioni di documenti e processi e ogni altra manifestazione visibile.

La conoscenza esplicita, personale, se condivisa, diventa sociale. Entra appieno nel mondo delle organizzazioni aziendali contribuendo a migliorare il clima e la cultura organizzativa, a diffondere un senso di ritrovato bene-essere e a valorizzare l'azienda nel suo difficile compito di fare impresa.

Riferimenti bibliografici: Zaccarelli G. (2012), La conoscenza condivisa, **Franco Angeli** editore

Guido Zaccarelli è Referente del Servizio Informativo dell'Azienda Sanitaria di Modena, presso il Distretto di Mirandola. **Laureato** in Comunicazione e Marketing presso l'Università di Modena e Reggio Emilia con una tesi dal titolo "La Wireless nella sanità". **Docente** di Informatica a contratto presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. **Consulente** aziendale e informatico. **Master** in Management per le Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie, con una tesi dal titolo: **Fund Raising**,

Search...



Collabora con 100news. La società della conoscenza



Come iscriversi all'Associazione Italiana del Libro

VERSAMENTI
Quota associativa

Paga adesso



Scarica le raccolte



100news Scienza (15 gennaio 2014)



100news Scienza (9 dicembre 2013)

RASSEGNA STAMPA



In viaggio per scoprire i segreti dell'universo



Alberi: più invecchiano e più crescono



Da Matera raggi laser per misurare le forme della Terra



Un altro successo al Cern di Ginevra dopo il Bosone di Higgs



Stetoscopio addio, arriva lo scanner hi-tech



L'amore regala ad ogni cosa un "gusto dolce"



Biostampanti: una rivoluzione nel mondo medico e chirurgico



L'Italia non è un paese per scienziati



La giornata mondiale delle vittime della strada



Addio a Doris Lessing, autrice del femminismo e della libertà

"Accrescere il Valore dell'Azienda Sanitaria Locale di Modena con un progetto che permetta di migliorare il benessere psicofisico e relazionale all'interno e all'esterno del Nuovo Ospedale S. Agostino-Estense di Modena". **Scuola di Alta Specializzazione** per Consulenza d'Azienda, con una tesi dal titolo: *la Conoscenza Condivisa*", presso Confcommercio, Accademia e Promo.Ter di Roma. **Pubblicazioni:** Nel 2010 ha pubblicato il libro: *Informatica, insieme verso la conoscenza*, Athena Editore. Nel 2012, *la conoscenza condivisa, verso un nuovo modello di organizzazione azienda.*- [Franco Angeli](#), Editore. Nel 2013, *Finestre di casa nostra* - Itaca Edizioni

Lascia un Commento

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento



Entro l'anno un nuovo Programma Nazionale della Ricerca



Diritto allo studio universitario, risorse ai minimi dal 2008



La Germania riconosce il "sesso indeterminato"



E' scomparso Romeo Bassoli. Il giornalismo scientifico in lutto



Didattica. Quando il libro di testo è un iPad



Tra i ricercatori del Cnr alle pendici dell'Everest



Speranze per la sclerosi multipla dai ricercatori del San Raffaele



Il giorno delle energie rinnovabili



Atenei. Sud contro Nord nella disfida del merito



Si chiama Xylella fastidiosa il killer che avvelena gli ulivi

1° PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2013



Tutti gli autori candidati

I LIBRI PREMIATI NEL 2013



Gianvito Martino, Il cervello gioca in difesa (Mondadori)



Ugo Amaldi con Adele La Rana, Sempre più veloci (Zanichelli)



Giovanni Caprara, Storia italiana dello spazio (Bompiani)



Fabrizio Mastromartino, Il diritto di asilo (Giappichelli)



Stefano Mancuso e Alessandra Viola, Verde brillante (Giunti)



Giovanni Vittorio Pallottino, La fisica della sobrietà (Dedalo)



Giovanni Maga, Occhio ai virus (Zanichelli)



Resta e Zeno-Zencovich, Riparare Risarcire Ricordare (Editoriale Scientifica)



Elio Cadelo e Luciano Pellicani, Contro la modernità (Rubbettino)

I LIBRI IN FINALE DEI GIOVANI RICERCATORI (UNDER 35 ANNI)



Fabrizio Mastromartino, Il diritto di asilo